

# Bisenziosette

Il direttore artistico Romeo Conte: «Sarà dedicato a Carlo Monni e anche a Isabella De Bernardi»

## Confermato Prato Film Festival 2021

Anche quest'anno avrà luogo nell'arena estiva del Castello dell'Imperatore dal 26 al 31 luglio

di Veronica Ranocchi

**PRATO** (rv1) Non si è fermato lo scorso anno e non si ferma nemmeno quest'anno il Prato Film Festival. Anzi è già pronto a scaldare i motori per la sua nona edizione ideata, progettata e curata dallo storico direttore artistico Romeo Conte. Anche quest'anno, come l'anno precedente, la manifestazione si svolgerà interamente nella suggestiva arena del Castello dell'Imperatore, dal 26 al 31 luglio. Questo anche per mantenere e garantire tutte le misure di sicurezza necessari in questo particolare momento storico.

L'edizione di quest'anno sarà dedicata all'attore e poeta Carlo Monni, scomparso nel 2013 e che ha sempre avuto e mantenuto un legame speciale con Prato. Nato a Campi Bisenzio frequentava spesso la città del tessile dove ha mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo insieme all'amico Roberto Benigni. Il festival sarà, quindi, dedicato a lui con la proiezione di film che lo hanno visto protagonista e con le testimonianze di chi ha avuto la fortuna, l'onore e il privilegio di lavorare con lui. Tra questi Eugenio Cappuccio, che sarà appunto ospite alla kermesse, e che, al momento, è il regista della fortunata serie televisiva «I delitti del BarLume» che aveva proprio Monni



Carlo Monni, scomparso nel 2013, al quale è dedicata la nona edizione del Prato Film Festival che si svolgerà dal 26 al 31 luglio

tra i protagonisti della prima stagione, insieme a Atos Davini, Marcello Marziali e Massimo Paganelli, già ospiti nell'edizione 2019 del Prato Film Festival. Ma oltre a Cappuccio ci sarà anche un altro regista ospite, Patrizio Gioffredi, che, invece, ha diretto Monni nel suo ultimo film, uscito postumo nel 2014, «Sogni di gloria».

La struttura della serata rimarrà pressoché invariata e, come anche gli scorsi anni, sarà possibile ogni sera as-

sistere a una proiezione di un lungometraggio non in concorso ad accesso libero e gratuito all'interno del Castello dell'Imperatore. I lungometraggi non saranno in concorso perché il Prato Film Festival, come ha ripetuto Romeo Conte in più occasioni anche in passato, è un festival che vuole dare spazio ai cortometraggi. Per questo motivo, nella selezione ufficiale, ci saranno vari prodotti in concorso suddivisi in più categorie corrispondenti a varie

tematiche, quali ambiente, diritti umani, legalità, oltre alle sezioni Mondo Corto, Corti Italia e i Corti Commedia.

Naturalmente, avendo luogo nel centro della città, il Prato Film Festival è una manifestazione che guarda anche al luogo in cui si svolge e, quindi, non è solo un festival internazionale. Ci sarà, infatti, modo di dare ampio spazio ad autori pratesi. Oltre al già citato «Sogni di gloria» di Patrizio Gioffredi, sarà possibile guardare sul grande schermo

anche «Forse è solo mal di mare» di Simona De Simone, prodotto dalla casa di produzione pratese Cibbè Film.

E poi, come ogni anno, verrà dedicato un tributo a Piero De Bernardi e Leo Benvenuti, storici sceneggiatori nostrani che insieme hanno dato vita a più di 200 lungometraggi, molti dei quali hanno fatto letteralmente la storia del cinema italiano. «Oltre al ricordo del grande Carlo Monni, figura di artista che non ha bisogno di presentazioni - ha spiegato Romeo Conte nel comunicato ufficiale - vogliamo dedicare questa edizione del Festival anche a Isabella De Bernardi, attrice e figlia dello sceneggiatore Piero, che è recentemente scomparsa dopo una lunga malattia. Era una mia amica personale, e una grande sostenitrice del nostro Festival. Una persona di grande sensibilità e cultura che con eleganza se ne è andata in silenzio. E il Prato Film Festival, a cui era legata, non può non dedicarle un commosso ricordo, dal profondo del cuore».